

dell'acqua, quasi che impetrata la terra, ed in essa ad-  
densato ogni principio e fugo, per stringersi assieme  
li sali, legata resta la parte spiritosa, onde che non si  
promouono le fermentazioni, ne nutriti restano li ve-  
getabili. Crescere non possono con la vaghezza i fiori,  
senza dolcezza sono i frutti, quali per lo più cadono in-  
tabiditi. In fissure diuisa si vede per la siccità, e col se-  
no aperto la terra, pare vn lacerato cadauere.

Bagnata ne tempi debiti con moderata quantità di  
pioggie, diluti senza potersi fissar li sali, sciolti gli spi-  
riti da ogni legame, vniti a questo fluido, fermentan-  
dosi gli fughì per ogni parte della terra, col prepararsi  
il necessario alimento, si rende feconda non meno la  
medesima, che l'aria di benignissime euaporazioni, co-  
me si è già detto; il che considerato da Hippocrate, re-  
plicò *Ex igne & aqua omnia constituuntur, & animalia  
e terra nascentia ex his aulescunt, & in hac secernuntur.*  
Riuiscirebbe di tanto, e così graue pregiudizio al corpo  
umano la mancanza dell'umido, che se non s'occorsse  
doutamente al bisogno ne tempi secchi, assottiglia-  
ti souuerchiamente li fermenti, e sangue per l'aria fer-  
uida, ed etere sottilissimo che s'inspira, corrosiui e  
quelli e questo diuerebbero. Fatto inabile alimento il  
sangue per le parti, abraffa restarebbe la carne nell'il-  
luuione, che fa dall'arterie per nutrire, e consumman-  
do la pinguedine, tente restarebbero le parti fibrose,  
senza sinouia le giunture, irrigidito lo spirito, e reso  
tabido il corpo, ridotto ad essere vn uiuo scheletro, di-  
uerebbe in breuità di tempo vn orrido cadauere.

Se per mancanza d'umido aduentizio, succedere pos-  
sono tant' incomodi, non ostante s'offerui durare an-  
cor lungo tempo li corpi più corrutibili, essiccati che so-  
no, come il pesce, carne, &c. sono molto più maggio-  
ri li causati dal medesimo umido. Per quanto sia pura  
G l'acqua,